



## TAVOLO 10 – RICERCA, DATI STATISTICI E COMUNICAZIONE

**Coordinatore - Salvatore Parlato, Commissario CREA**

Le foreste sono sistemi complessi in continua trasformazione che richiedono attività di studio e di monitoraggio in relazione ai mutamenti climatici, ambientali e socioeconomici che ne influenzano l'evoluzione e la struttura. La conoscenza statistica del patrimonio (salute, struttura, produttività) e della complessa filiera foresta-legno-ambiente, rappresentano la base informativa su cui si può costruire una efficace politica di settore, di tutela e valorizzazione. La ricerca, in ambito forestale, non può prescindere dal coinvolgere competenze scientifiche, tecnologiche, industriali, mercantili e culturali fortemente differenziate. Competenze interconnesse che trovano nella diffusione delle conoscenze scientifiche e tecniche, nella comunicazione e sensibilizzazione pubblica i presupposti per una concreta tutela e valorizzazione sostenibile del patrimonio forestale.

***Perché le azioni di ricerca, monitoraggio e comunicazione in materia forestale non rispondono oggi ai bisogni reali delle Istituzioni, degli Enti territoriali, dei privati e delle imprese di settore?***

**Il Gruppo di Lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci, per promuovere, orientare e rafforzare la ricerca (applicata), il monitoraggio e la comunicazione in materia forestale.**

<b>NOME</b>	<b>PAOLO</b>
<b>COGNOME</b>	<b>MORI</b>
<b>ENTE DI APPARTENENZA</b>	<b>COMPAGNIA DELLE FORESTE S.R.L.</b>
<b>TELEFONO</b>	<b>0575-323504</b>
<b>MAIL</b>	<a href="mailto:PAOLOMORI@COMPAGNIADELLEFORESTE.IT">PAOLOMORI@COMPAGNIADELLEFORESTE.IT</a>

### FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI



<b>Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo</b>	
<b>1. CONOSCENZA DEL SETTORE FORESTALE</b> <b>2. DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE</b>	
<b>Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo</b>	
<p>La rivista di divulgazione tecnico-scientifica “Sherwood - Foreste ed Alberi Oggi”, la più diffusa in Italia negli ultimi 18 anni, nel corso degli ultimi 6 anni ha raccolto e pubblicato dati e informazioni su 36 casi di buone pratiche in campo forestale, rilevati in 13 regioni italiane. Dei 36 casi circa 30 potrebbero essere replicabili in molte altre aree forestali dell’Italia.</p> <p>Negli articoli sono riportate e informazioni salienti sull’esperienza, sono indicati i principali risultati, in termini quantitativi, e i referenti per la buona pratica presa in esame.</p>	
<b>Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all’attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:</b>	
<b>Politico</b>	<p>1 - Per un coordinamento politico nazionale efficace, acquisire le conoscenze di base sulla consistenza, la distribuzione geografica, le caratteristiche e le istanze degli attori delle filiere dei prodotti legnosi, dei prodotti non legnosi e dei servizi ecosistemici connessi al patrimonio forestale Italiano. Senza tali conoscenze la politica forestale, se basata solo sulla consistenza dei boschi italiani, sui risultati della ricerca e sui trattati internazionali, è destinata a sicuro fallimento.</p> <p>2- Favorire la diffusione delle buone pratiche che hanno dimostrato di ottenere successo anche con le norme e le disponibilità economiche attuali e diffonderle il più possibile in modo da creare opportunità economiche e di lavoro.</p>



<b>Normativo</b>	1 - definire una legge quadro per le foreste in cui confluiscano e si armonizzino leggi e decreti emessi, in momenti diversi e con scopo talvolta contrapposti, dal Parlamento e da MATTM, MiBACT e MiPAAF.
<b>Operativo</b>	<p>1 - Predisporre un Rapporto annuale sullo stato del settore forestale italiano quale base per qualsiasi scelta politica a scala regionale, nazionale o internazionale.</p> <p>2 - Attivare i Partenariati Europei per l’Innovazione, già previsti a scala nazionale dalla Commissione Europea e, in Italia, attivati solo a scala regionale. Ciò consentirebbe di valorizzare le sinergie interregionali e di replicare, da una regione all’altra, le buone pratiche mature.</p>